

## Gli avvocati si appellano ai parlamentari: “Servono dipendenti per il tribunale”

**Pubblicato:** Lunedì 29 Settembre 2014



L'allarme lanciato nei giorni scorsi dal presidente del Tribunale di Busto Arsizio **Edoardo D'Avossa** viene rilanciato oggi dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati attraverso il presidente **Walter Picco Bellazzi** dopo aver appreso la notizia dell'applicazione di un dipendente di via Volturmo ad altro ufficio e della cessazione di ben altri 5 rapporti di lavoro temporanei. **Gli avvocati bustocchi ricordano che la scopertura del personale rispetto alla pianta organica del Tribunale di Busto Arsizio** è superiore al 50% e che questa situazione si aggrava sempre più. L'accorpamento delle sezioni distaccate e della Sezione di Legnano ha comportato un enorme aumento del carico di lavoro del locale Tribunale, senza che vi sia stato alcun apporto di nuovo personale amministrativo e che, al contrario, continua l'emorragia verso altre sedi attraverso lo strumento degli interPELLI.

**LEGGI ANCHE: D'Avossa: "Se non si pone rimedio il tribunale rischia di chiudere"**

Bellazzi, ricordando che il **Ministro Orlando**, durante la sua visita avvenuta il 18 luglio scorso, aveva promesso **un fattivo intervento in merito fa pressione sui parlamentari eletti nel territorio di competenza del Tribunale di Busto Arsizio** «ad intervenire al più presto, nelle sedi più opportune e con gli atti ritenuti più utili, per ottenere un'immediata risoluzione della problematica del personale amministrativo del Tribunale di Busto Arsizio e così finalmente affrontare l'emergenza nella quale ormai da anni lo stesso si dibatte».

L'auspicio è che la diminuzione di personale segnalata dal Presidente del Tribunale non abbia come conseguenza una ulteriore riduzione dell'orario di accesso alle Cancellerie, orario che oggi è già ridotto ai minimi termini, non è conforme alla previsione legislativa, e causa disservizi a tutta la collettività. Se la situazione dovesse perdurare o aggravarsi gli avvocati bustocchi preannunciano una mobilitazione consistente.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

